

LA VALUTAZIONE

Così come previsto nel Decreto Legislativo 62/2017 all'art. 1 commi 1, 2 *“La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze”*. Pertanto *“la valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 e n. 89; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa”*.

La valutazione rappresenta il momento più delicato della vita scolastica, in quanto costituisce non solo un modo per “misurare” l'apprendimento, ma anche per valorizzare le risorse e le potenzialità dell'alunno. Assume così un alto valore formativo e sottende una conoscenza continua dei processi di apprendimento ed una verifica dell'azione educativa e didattica del docente, in relazione agli obiettivi da raggiungere e deve essere un processo assolutamente trasparente. Rappresenta quindi la base su cui deve poggiare l'eventuale azione di sostegno e di recupero per gli alunni in difficoltà. Il docente ha il compito di:

- comunicare all'alunno all'inizio dell'attività didattica i parametri di valutazione utilizzati ed il risultato delle verifiche sostenute;
- informare la famiglia dei progressi compiuti e delle difficoltà incontrate. Tutto ciò favorisce nell'allievo la consapevolezza del proprio iter formativo e lo coinvolge nel processo di autovalutazione.

La valutazione deve tenere conto:

- della personalità globale dell'alunno anche in relazione a particolari situazioni (salute, famiglia, estrazione socioculturale);
- del livello di partenza e dei progressi fatti;
- del raggiungimento degli obiettivi fissati nella programmazione;
 - delle competenze, delle abilità e delle conoscenze acquisite e possedute;
 - dell'impegno, dell'interesse e della partecipazione attiva al dialogo educativo, dimostrata durante tutto l'anno.

Occorre distinguere tra valutazione e misurazione: - **la misurazione** riguarda il puro e semplice profitto e costituisce la misura numerica dell'apprendimento accertata mediante prove di vario genere; - **la valutazione** deve essere intesa, come il momento conclusivo di una fase del processo di apprendimento. Essa tiene conto

anche di altri fattori quali disponibilità al dialogo educativo, partecipazione, progressi rispetto alla situazione di partenza, situazioni di disagio, contesto socioeconomico. Per quanto riguarda la **valutazione nel caso di istruzione ospedaliera e/o domiciliare**, così recita ai commi 1, 2, 3 l'art. 22 del Decreto Legislativo 62/2017 *“Per le alunne, gli alunni, le studentesse e gli studenti che frequentano corsi di istruzione funzionanti in ospedali o in luoghi di cura per periodi temporalmente rilevanti, i docenti che impartiscono i relativi insegnamenti trasmettono alla scuola di appartenenza elementi di conoscenza in ordine al percorso formativo individualizzato attuato dai predetti alunni e studenti, ai fini della valutazione periodica e finale. Nel caso in cui la frequenza dei corsi di cui al comma 1 abbia una durata prevalente rispetto a quella nella classe di appartenenza, i docenti che hanno impartito gli insegnamenti nei corsi stessi effettuano lo scrutinio previa intesa con la scuola di riferimento, la quale fornisce gli elementi di valutazione eventualmente elaborati dai docenti della classe. Analogamente si procede quando l'alunna, l'alunno, la studentessa o lo studente, ricoverati nel periodo di svolgimento degli esami conclusivi, devono sostenere in ospedale tutte le prove o alcune di esse. Le modalità attuative del presente comma sono indicate nell'ordinanza del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca di cui all'articolo 12, comma 4. Le modalità di valutazione di cui al presente articolo si applicano anche ai casi di istruzione domiciliare”*.

La valutazione terrà conto dei seguenti indicatori:

ESPRESSIONE USUALE	TERMINE	DEFINIZIONE DEL TERMINE
SAPERE: possedere conoscenze formali astratte	CONOSCENZA	Acquisizione di principi, concetti, termini, regole, procedure, metodi, tecniche
SAPER FARE: utilizzare in concreto delle conoscenze	COMPETENZA	Utilizzazione delle conoscenze acquisite per risolvere situazioni problematiche o elaborare nuove situazioni costituisce l'applicazione concreta di una o più conoscenze teoriche a livello individuale
SAPER ESSERE: organizzare le competenze in situazioni interattive	CAPACITÀ	Gestione significativa e responsabile di determinate competenze in situazioni organizzate in cui interagiscono più fattori e/o più soggetti e si debba assumere una decisione

Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva (art 2, comma 4, terzo periodo, DPR n.249/98), infatti le istituzioni scolastiche assicurano alle famiglie una informazione tempestiva sul processo di apprendimento e sulla valutazione degli alunni effettuata nei diversi momenti del percorso scolastico, avvalendosi, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di riservatezza, anche degli strumenti offerti dalle moderne tecnologie. Come previsto dall'articolo 1 del decreto legislativo n. 62/2017, si afferma che la valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale dell'alunno e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze, concorrendo, insieme alla valutazione del processo formativo, al graduale raggiungimento dei traguardi di competenza definiti dalle Indicazioni nazionali per il curricolo in coerenza con gli obiettivi di apprendimento declinati nel curricolo di istituto.

Il nostro Istituto tiene informate le famiglie nei seguenti modi:

- colloqui periodici (uno a quadrimestre)
- colloqui mensili
- comunicazioni sul registro elettronico
- comunicazioni sui diari degli alunni
- comunicazioni on line nella Gsuite di Istituto.

In base a quanto previsto la legge 1° ottobre 2024, n. 150 recante "Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati", è intervenuta sulla valutazione degli apprendimenti per gli alunni di scuola primaria e sulla valutazione del comportamento per gli alunni di scuola secondaria di primo grado, modificando e integrando gli articoli 2 e 6 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n.62, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni nel primo ciclo, ivi compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, è espressa con **votazioni in decimi** che indicano differenti livelli di apprendimento (**Scuola Secondaria di I grado**), anche il comportamento degli alunni viene valutato con voto in decimi che sostituisce il giudizio sintetico previsto in precedenza. Si evidenzia che il voto di comportamento costituisce un elemento determinante per la non ammissione dell'alunno alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo. Infatti, nel caso in cui il consiglio di classe attribuisca nello scrutinio finale un voto inferiore a sei decimi, è disposta la non ammissione dell'alunno, anche in presenza di una valutazione pari o superiore a sei decimi nelle discipline del curricolo.

Le nuove disposizioni intervengono anche sulla valutazione periodica e finale degli apprendimenti della (**Scuola Primaria**), riferita a ciascuna delle discipline di studio

previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, sostituendo i giudizi descrittivi con **giudizi sintetici** (v.di tabella Ministeriale allegata alle *"Indicazioni in merito alla valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e alla valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado"* declinata per tutte le materie).

Misurazione degli apprendimenti

L'accertamento delle conoscenze, delle abilità e delle competenze di alunni e studenti e dei processi di apprendimento individuali potrà essere effettuato attraverso una molteplicità di strumenti di misurazione. Solo a titolo esemplificativo si citano:

- prove strutturate o semi-strutturate (quesiti a risposta multipla, quesiti aperti con risposta univoca, items a completamento, a corrispondenza, vero e falso, etc.); prove aperte (temi o domande con risposta non univoca...);
- questionari;
- prove grafiche;
- prove pratiche, specie con riferimento a Tecnologia, Musica, Arte ed immagine, Educazione Fisica;
- relazioni individuali o di gruppo;
- approfondimenti su particolari contenuti disciplinari individuali o di gruppo con o senza resoconto scritto e/o orale;
- interrogazioni;
- interventi spontanei, se pertinenti.

Valutazione degli apprendimenti

La valutazione formativa e sommativa degli apprendimenti si fonderà principalmente sui seguenti indicatori:

- esiti delle prove di verifica somministrate e delle prove grafiche e pratiche effettuate, oltre che delle interrogazioni;
- progresso rispetto alla situazione di partenza;
- processi di apprendimento attivati;
- continuità dell'impegno profuso nello studio individuale nell'approfondimento di particolari tematiche;
- motivazione, interesse e partecipazione attiva al dialogo educativo ed alle attività didattiche;
- autonomia nell'esecuzione delle consegne;
- autonomia nella gestione dei materiali;

- grado di attenzione e concentrazione mantenuto nel corso delle attività didattiche;
- pertinenza degli interventi spontanei ed efficacia di quelli guidati o richiesti; - eventuali ostacoli all'apprendimento che scaturiscono dalla condizione personale di alunni e studenti;
- eventuali disabilità;
- problematiche tipiche dell'età infantile o preadolescenziale.

Il processo di verifica - valutazione, pur essendo continuo perché accompagna ogni fase dell'azione didattica, prevede delle scansioni convenzionali:

- verifica di ingresso per l'accertamento della situazione iniziale;
- verifica periodica effettuata dai docenti per le rispettive discipline insegnate (bimestrale); - verifica – valutazione intermedia (I quadrimestre);
- verifica – valutazione finale (II quadrimestre).

La valutazione della Scuola Secondaria di I grado è espressa in decimi. Il voto è assegnato a ciascuna disciplina. Durante gli scrutini intermedi e finali, sarà attribuito un giudizio “sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno”.

I criteri per la valutazione delle singole prove sono determinati dai singoli docenti o dai Consigli di classe/Team dei docenti.

La valutazione e la misurazione di ogni singolo alunno partiranno da un minimo di 4 (insufficiente) a un massimo di 10 (ottimo).

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti della Scuola Primaria, a decorrere dall'anno scolastico 2020/2021, è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, **attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione,** nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto e sono correlati a differenti livelli di apprendimento.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE DISCIPLINE SCUOLA PRIMARIA

Descrizione dei giudizi sintetici per la valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria

(Allegato A_OM 9 gennaio 2025_n.3)

	GIUDIZIO SINTETICO	DESCRIZIONE
DISCIPLINE	Ottimo	<p>L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza.</p> <p>È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi, anche difficili, in modo originale e personale.</p> <p>Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio, capacità critica e di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.</p>
	Distinto	<p>L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse.</p> <p>È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi anche difficili.</p> <p>Si esprime correttamente, con proprietà di linguaggio e capacità di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.</p>
	Buono	<p>L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza.</p> <p>È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi.</p> <p>Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto.</p>
	Discreto	<p>L'alunno svolge e porta a termine le attività con parziale autonomia e consapevolezza.</p> <p>È in grado di utilizzare alcune conoscenze, abilità e competenze per svolgere compiti e risolvere problemi non particolarmente</p>

		<p>complessi.</p> <p>Si esprime correttamente, con un lessico semplice e adeguato al contesto.</p>
	Sufficiente	<p>L'alunno svolge le attività principalmente sotto la guida e con il supporto del docente.</p> <p>È in grado di applicare alcune conoscenze e abilità per svolgere semplici compiti e problemi, solo se già affrontati in precedenza.</p> <p>Si esprime con un lessico limitato e con qualche incertezza.</p>
	Non Sufficiente	<p>L'alunno non riesce abitualmente a svolgere le attività proposte, anche se guidato dal docente.</p> <p>Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità per svolgere alcuni semplici compiti.</p> <p>Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto.</p>

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE DISCIPLINE SCUOLA SEC. DI I GRADO

CONOSCENZE	CAPACITÀ	ATTEGGIAMENTI	COMPETENZE
Gravemente insufficiente (voto 3)			
Nessuna/scarse e superficiali	Non esegue operazioni elementari, anche se aiutato. Non effettua alcuna analisi o sintesi delle conoscenze acquisite.	Dimostra disinteresse nei confronti della disciplina e/o atteggiamenti oppositivi e di ostacolo allo svolgimento delle attività disciplinari.	Gravemente carenti oppure: Non applica le conoscenze in compiti semplici e commette gravi errori nell'esecuzione.
Insufficiente (voto 4)			
Poche, frammentarie e piuttosto superficiali	Riesce con grande difficoltà ad effettuare le operazioni elementari. Uso di un linguaggio povero e morfologicamente scorretto.	Raramente dimostra interesse per la disciplina	Riesce ad applicare le conoscenze in compiti semplici ma commette errori anche gravi nell'esecuzione.
Mediocre (voto 5)			
Superficiali e incomplete.	Effettua alcune operazioni ma non complete e approfondite. Esposizione non sempre articolata in maniera organica, con un linguaggio non pienamente corretto.	Saltuariamente dimostra interesse e partecipazione alle tematiche disciplinari.	Commette errori nell'esecuzione di compiti piuttosto semplici.
Sufficiente (voto 6)			
Quasi complete e superficiali.	È capace di effettuare operazioni complete ma non approfondite.	Partecipa con moderato interesse all'attività didattica, anche se talvolta difetta di costanza.	Applica le conoscenze acquisite ed esegue compiti semplici senza fare gravi errori.
Discreto (voto 7)			
Complete ma non approfondite	Effettua operazioni autonomamente anche se parziali e non approfondite.	Dimostra interesse per i contenuti disciplinari e si applica in modo discontinuo.	Esegue i compiti e sa applicare i contenuti e le procedure ma commette pochi errori non gravi.

Buono (voto 8)			
Complete, approfondite e coordinate.	Effettua operazioni in modo completo e approfondito. È padrone dei propri mezzi anche se talvolta lamenta qualche incertezza.	Dimostra profondità di motivazioni e si applica con particolare interesse allo studio della disciplina.	Esegue compiti e sa applicare i contenuti e le procedure ma commette qualche lieve imprecisione.
Distinto (voto 9)			
Complete, approfondite, coordinate e ampliate	Esegue operazioni complesse, si esprime con padronanza di mezzi che denotano capacità espressive complete ed autonome, con uso di linguaggi specifici.	Dimostra una partecipazione attiva ai temi disciplinari. Interviene dimostrando spirito d'iniziativa.	Esegue i compiti applicando conoscenze e procedure in nuovi contesti, stabilisce relazioni.
Ottimo (voto 10)			
Complete, approfondite, coordinate, ampliate e personalizzate	Esegue operazioni complesse e si esprime con padronanza di mezzi che denotano capacità espressive complete, autonome, approfondite, personali e interdisciplinari.	Dimostra un'attiva e singolare partecipazione ai temi disciplinari. Interviene dimostrando spirito d'iniziativa e critico.	Esegue compiti, applica le conoscenze e le procedure in nuovi contesti, con rigore e precisione, stabilisce relazioni.